



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Novara

Prot. n. 3/2019/1 del 23/01/19

16 gennaio 2019

Progetto organizzativo
Anno 2019

Il Procuratore della Repubblica,

visto l'art.1 co 6 del D.Lgs 106/2006 e, in particolare, la Circolare del Consiglio Superiore della Magistratura sulla organizzazione degli Uffici di Procura, approvata in data 16 novembre 2017;

valutata la necessità di redigere il progetto organizzativo come agile strumento di conoscenza del funzionamento dell'Ufficio, mettendo in evidenza in modo sintetico sia quanto è stato realizzato da quando la scrivente ha assunto le sue funzioni (ossia negli ultimi due anni), sia i principali problemi su cui concentrare impegno ed attenzione;

considerato che, pur essendo alcune importanti questioni giuridiche ed operative ancora "fluide" in attesa di decisioni di organi sovraordinati, ovvero di protocolli di intesa, è comunque opportuno procedere alla stesura del presente documento, posto che in data 3 dicembre 2018 è stata tenuta l'ultima riunione congiunta tra i Capi degli Uffici di Tribunale e Procura, il Presidente della Sezione Penale, i Giudici penali e tutti i Sostituti sulla "indicazione dei criteri di priorità nella trattazione dei processi penali con capacità di smaltimento delle sopravvenienze

da parte del Tribunale di Novara e dei criteri di priorità nell'esercizio dell'azione penale"; e che in data 8 gennaio 2019 la dott.ssa Chantal Dameglio ha assunto le funzioni di Sostituto Procuratore presso la Procura di Novara, con effettivo inizio di attività il 23 gennaio 2019 con il *turno posta*, per cui è necessario provvedere ad una rimodulazione delle assegnazioni degli affari penali, nonché dei gruppi specialistici, ed alle modalità di costituzione di un suo "ruolo" di procedimenti, numericamente equilibrato rispetto a quello degli altri Sostituti;

rilevato che il presente progetto organizzativo è stato discusso e condiviso in diverse riunioni con tutti i Sostituti ed il Dirigente Amministrativo, compreso l'ultimo incontro del 16 gennaio, ed è anche il risultato di modifiche che, nel corso di due anni, sono state adottate con la condivisione dei magistrati e della dirigenza amministrativa, nonché la fattiva partecipazione, volta per volta, anche delle persone interessate, Vice Procuratori Onorari, Personale Amministrativo, Personale di Polizia Giudiziaria

osserva quanto segue

1. sintesi dei risultati conseguiti nel biennio 2017 - 2018

la scrivente ha assunto le proprie funzioni presso la Procura della Repubblica di Novara, il cui organico prevede un posto di Procuratore e sette posti di Sostituto, il 13 dicembre 2016, con la presenza di tutti i magistrati e del Dirigente Amministrativo (seppure non a tempo pieno), dott. Mario Alibrandi.

L'organico del Personale Amministrativo, pari a 32 unità, aveva una scopertura del 10%, successivamente aggravatasi con il pensionamento di un Funzionario Giudiziario e di un Assistente Giudiziario, entrambi di notevole professionalità ed esperienza; quello della Sezione di P.G., che contempla sei posti per l'Aliquota della Polizia di Stato, dieci posti per l'Aliquota dei Carabinieri (di cui tre

appartenenti all'ex Corpo Forestale dello Stato) e tre posti per l'Aliquota della Guardia di Finanza, aveva già, come tuttora, la scopertura di due posti riferiti all'ex Corpo Forestale dello Stato; i Vice Procuratori Onorari erano otto con un coordinatore, il dott. Vezio Vicuna, di notevole esperienza e disponibilità, anziché sette come attualmente.

In questo arco di tempo la scrivente ha mantenuto il precedente assetto organizzativo che prevedeva

- a. la costituzione di alcuni uffici amministrativi centralizzati quali Ufficio Relazioni con il Pubblico e Casellario, Ufficio Iscrizioni, Segreteria Amministrativa, Ufficio Spese, Ufficio Dibattimento monocratico/collegiale e del Giudice di Pace, Ufficio Intercettazioni Telefoniche, Ufficio Esecuzioni Penali, Ufficio Affari Civili;
- b. l'assegnazione di una unità di Personale Amministrativo e di due/tre Componenti della Polizia Giudiziaria a ciascun Sostituto, nonché, condividendole pienamente,
- c. la distribuzione degli affari secondo criteri oggettivi e predeterminati,
- d. e la costituzione di gruppi che trattano materie specialistiche.

Si è inoltre occupata della stessa tipologia di attività svolta dal precedente Procuratore con riferimento alla "posta", ai "visti" ed "assensi", all'Esecuzione penale, ai pareri per l'Ufficio di Sorveglianza, alle competenze di natura civile, amministrativa e penale, con particolare riferimento ad alcune tipologie di reati standardizzati.

Ha poi adottato diverse disposizioni organizzative volte

- ad affrontare con specifiche disposizioni numerose modifiche di natura

legislativa, innovazioni tecnologiche ed informatiche (a titolo di esempio la direttiva n. 4/2017 relativa ad alcune modifiche introdotte dalla c. d. Legge Orlando, la direttiva n. 3/2018 per la trasmissione delle notizie di reato attraverso il portale N.D.R.), nonché cambiamenti organizzativi con riferimento a diverse persone, quali quelli conseguenti al trasferimento a domanda, in tempi diversi, di due Sostituti, il dott. Giovanni Caspani e il dott. Marco Grandolfo, e insediamento di un magistrato di prima nomina, il dott. Giovanni Castellani; al complessivo avvicendamento di cinque componenti in tutte le Aliquote della Sezione di P.G. (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza); al pensionamento di alcuni componenti del personale Amministrativo, di grande esperienza professionale e successivo arrivo di due Assistenti Giudiziari, molto preparate, di cui, tuttavia, una assente per lunghi periodi per motivi di maternità.

- a realizzare nuovi progetti, alcuni dei quali hanno comportato l'avvio e la conclusione di protocolli di intesa, quali:

1/a Protocollo di intesa con il Comune di Novara per Polizia Locale

Con questo protocollo di intesa, firmato il 24 marzo 2017, è stato formalizzato, in applicazione delle più recenti Circolari ministeriali, il distacco funzionale, presso la Sezione di P.G. della Procura della Repubblica di Novara, di un Ufficiale e di due Agenti Scelti di Polizia Giudiziaria appartenenti alla Polizia Locale

1/b Istituzione U.T.A.S.

Con la direttiva n. 2/2017 del 24 aprile 2017 la scrivente ha istituito l'“ufficio trattazione affari semplici” denominato UTAS composto da Magistrati, Personale Amministrativo e Polizia Giudiziaria in cui far confluire i procedimenti di competenza del Giudice di Pace e, progressivamente, anche quelli, da individuarsi secondo fattispecie

predefinite, relativi a reati di competenza del Tribunale monocratico, definibili con richiesta di decreto penale, in quanto di non particolare gravità e/o senza necessità di specifiche indagini. Nella medesima direttiva era prevista la partecipazione dei V.P.O. al predetto Ufficio ed una regolamentazione della attività di ciascuno anche in abbinamento con un Sostituto; attualmente i V.P.O. non fanno più parte dell'U.T.A.S, ma la struttura continua a trattare i reati di competenza del Giudice di Pace e quelli del Codice della Strada, come guida in stato di ebbrezza, ovvero in stato di alterazione da sostanze stupefacenti (per questi ultimi, allo stato, l'aspetto amministrativo viene curato dalle singole Segreterie di assistenza magistrati).

1/c Gruppi specializzati nella Sezione di P.G.

All'interno della Sezione di P.G. (pur mantenendo l'assegnazione di ciascun Componente della stessa ad un Sostituto), sono stati progressivamente creati - in due diversi settori con elevata rilevanza numerica dei relativi procedimenti penali, quali quello riguardante i reati di violenza in famiglia (maltrattamenti, stalking ecc..) e quello relativo ai reati finanziari e di bancarotta - due gruppi specializzati che attualmente lavorano con scambio di esperienze e unitarietà metodologica di trattazione.

A tal fine sono stati recentemente stipulati accordi con il Questore di Novara e con il Responsabile della Polizia Provinciale di Novara per ottenere in Procura presenze supplementari di Ufficiali di Polizia Giudiziaria esperti nel settore delle fasce deboli e sono state effettuate numerose riunioni con il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Novara per realizzare ulteriori raccordi operativi con il personale di P.G. delegato alle indagini sul Territorio.

Da ultimo, a seguito di protocollo di intesa - di imminente attuazione - con il Dirigente dell'ARPA Piemonte, ing. Angelo Robotto, e con l'ingresso nella Sezione di P.G. di un'altra unità di personale con qualifica di dirigente

sanitario, viene creato il gruppo dei Reati Ambientali e P.A.

1/d Ufficio di Servizio Sociale presso la Procura della Repubblica

La costituzione di un Ufficio di Servizio Sociale dislocato presso la Procura della Repubblica di Novara, per rendere di più immediata applicazione le norme relative al contrasto della violenza di genere e la tutela delle persone in condizioni di particolare vulnerabilità - nonché la disposizione di cui all'art. 609 *decies* ultimo comma del Codice Penale, in base al quale l'Autorità Giudiziaria può avvalersi dei Servizi Sociali in ogni stato e grado del procedimento – è stata realizzata con una convenzione sottoscritta in data 8 marzo 2018 dalla Procura della Repubblica di Novara con la Provincia di Novara, il Comune di Novara e, limitatamente ai Comuni ricompresi nel circondario, con i Consorzi Intercomunali per la gestione dei Servizi Socio Assistenziali di Borgomanero, Ovest Ticino, Castelletto Sopra Ticino, Gattinara, CISA 24 di Biandrate, Cusio Omegna.

L'ufficio di Servizio Sociale garantisce per ogni giorno della settimana la presenza di almeno un componente di personale specializzato, la cui attività consiste 1) nell'eseguire richieste dell'Autorità Giudiziaria in materia di reati relativi alla violenza di genere, ovvero nei confronti di persone in situazione di particolare vulnerabilità, se del caso con colloqui o visite domiciliari, sulle quali verrà redatta apposita relazione ai sensi dell'art. 236 c.p.p., anche fornendo ausilio e supporto al Personale di Polizia Giudiziaria della Sezione a ciò delegato; 2) nel dare, anche in collaborazione con i Servizi del Territorio, concreto supporto alle persone sopraindicate per tutta la durata del procedimento penale, compresa la fase dibattimentale, ed anche nel caso in cui, alla fine delle indagini preliminari, non si ritenga fondata una fattispecie di reato; 3) nello svolgere funzioni di raccordo, di coordinamento e supporto ai Servizi del Territorio, anche sotto il profilo giuridico.

1/e Protocollo di intesa “Fragilità e speranza”: stanza audizione protetta presso la Procura della Repubblica

Il Protocollo di intesa per la realizzazione di un progetto speciale di

pubblica utilità, denominato “Fragilità e speranza”, consistente nella creazione di una stanza di audizione protetta nei locali della Procura della Repubblica di Novara, è stato sottoscritto il 2 maggio 2018 tra la Provincia di Novara (Ente Capofila e Finanziatore), il Comune di Novara (Ente Proprietario, Partecipante e principale Finanziatore) e la Procura della Repubblica di Novara (Ente Utilizzatore ed Ideatore del Progetto), cui hanno partecipato con propri contributi il Comune di Cerano e i Club Soroptimist Novara e Alto Novarese.

La creazione di una stanza multimediale, con possibilità di videoregistrazione, vetro specchio unidirezionale e impianto citofonico per l’audizione protetta di persone in condizione di particolare vulnerabilità (artt. 90 quater, 351 co 1 ter, 362 co 1 bis e 498 co 4 ter e 4 quater c.p.p. introdotti dal D.Lgs. 15.12.2015 n. 212), parti offese di reati di violenza di genere quali maltrattamenti e stalking, circonvenzione di incapaci, nonché persone minorenni, presso la Procura della Repubblica di Novara - ove si svolgono indagini spesso caratterizzate da motivi di urgenza, ovvero è necessario comprendere in modo completo, ma anche più rapido di quanto avverrebbe con la normale verbalizzazione, il tipo di tutela, civile o penale, da offrire alle persone sopra indicate (la verbalizzazione può essere sintetica, con eventuale successiva trascrizione integrale) - appare di particolare utilità sotto diversi profili:

- la videoregistrazione, nella quale si possono cogliere anche i segnali non verbali di chi parla e constatare il modo in cui si è svolto il colloquio e sono state poste le domande, è importante elemento di indagine per valutare l’attendibilità della parte offesa (si cfr. anche Cass. Pen. Sez. IV, sent.n.16981 del 2013);

- considerata la vicinanza del Tribunale, i Giudici penali (Giudice delle Indagini Preliminari, Giudice Monocratico e Collegiale) possono disporre in questa struttura l'esame della parte offesa nelle forme protette (incidente probatorio o esame nella fase dibattimentale), atti processuali cui partecipano sempre, nella stanza attigua - non visti da chi viene sentito - imputato, difensore e Pubblico Ministero;
- inoltre la "stanza" con vetro specchio può essere utilizzata per ricognizioni di persona in materia penale, nonché dai Giudici Civili per l'audizione di minori nelle cause di separazione e divorzio, oltre alle eventuali audizioni nelle cause di interdizione, inabilitazione e in materia di Volontaria Giurisdizione e di Giudice Tutelare;

1/f Modifica locali della Procura nell'ambito del Protocollo di intesa

Nell'ambito della medesima convenzione è stata prevista la modifica di alcuni locali della Procura della Repubblica, posto che, al fine di garantire la piena funzionalità della struttura (ampiezza adeguata dei due locali separati dal vetro specchio; ingressi distinti per le parti che non devono incontrarsi e accesso facilitato per i disabili), l'ubicazione ottimale del complesso per l'audizione protetta ha comportato lo spostamento di chi svolgeva attività lavorativa negli ambienti individuati e la conseguente necessità di modificare altri due locali della Procura, al fine di renderli fruibili al Personale, nel rispetto della normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro

1/g Protocollo di intesa con Comune per certificazione "massiva"

Il 13 aprile 2018 è stato siglato un Protocollo di intesa tra la Procura della Repubblica ed il Comune di Novara per l'interscambio telematico dei dati attraverso la casella di posta elettronica creata per la richiesta di certificazione massiva tramite procedura CERPA e la successiva trasmissione delle

certificazioni prodotte dal sistema CERPA del Casellario Centrale.

Il traguardo raggiunto, oltre a migliorare i tempi di risposta alle richieste di informazione sui certificati penali da parte del Comune, consente di alleggerire il carico di lavoro del Personale Amministrativo della Procura poiché, una volta impostata la procedura, le risposte provengono direttamente, in modalità che può essere velocemente ritrasmessa, dal Casellario Centrale di Roma. L'accordo con il Comune di Novara costituisce inoltre un modello virtuoso per tutti gli altri enti che vorranno aderire al medesimo progetto di informatizzazione.

1/h Protocollo di intesa con Questura per certificazione “massiva”

In data 21 settembre 2018 il medesimo protocollo è stato stipulato con la Questura di Novara.

1/i Tirocini *curriculari*

Il 18 ottobre 2017 è stata sottoscritta una Convenzione con l'Università del Piemonte Orientale, che consente agli studenti della Facoltà di Giurisprudenza, che abbiano già superato l'esame di procedura penale, di svolgere presso la Procura della Repubblica un periodo di tirocinio, c.d. tirocinio curriculare, ai sensi della c.d. legge Treu n. 196/1997.

La Convenzione, autorizzata dal Ministero della Giustizia, ha comportato - e comporta tuttora - la presenza contemporanea, a cicli di tre mesi, di quattro/sei tirocinanti che, coordinati dal Sostituto dott. Nicola Serianni, assistono tutti i Magistrati nell'attività relativa alla fase dibattimentale.

1/l Tirocini formativi ex art. 73 Legge 98/2013

Sono stati attivati i Tirocini formativi ex art. 73 Legge 98/2013, per la durata di 18 mesi, riservati ai laureati in giurisprudenza particolarmente meritevoli, che possono essere ammessi alla formazione teorico-pratica, con possibilità di affiancare il magistrato anche in attività coperte dal segreto istruttorio.

Il relativo bando redatto dalla scrivente, che alcuni giorni prima aveva

nominato come magistrato coordinatore dei tirocinanti il Sostituto dott. Nicola Serianni, è stato pubblicato sul sito della Procura della Repubblica in data 18 settembre 2018 e successivamente sono stati ammessi al tirocinio tre laureati.

1/m Organizzazione V.P.O. dopo riforma magistratura onoraria

Il 1° marzo 2018 (direttiva n.1/2018 allegata), considerata l'entrata in vigore del D.Lgs. 116/2017, la scrivente ha assunto nuove determinazioni organizzative circa l'attività dei Vice Procuratori Onorari, in continuità con la direttiva n. 2 del 24 aprile 2017. Dopo aver illustrato le principali e complesse novità introdotte con la riforma della magistratura onoraria (per le quali si rinvia al relativo documento pubblicato sul sito della Procura e qui allegato), la scrivente ha istituito l'Ufficio di Collaborazione del Procuratore della Repubblica, di cui fanno parte: i V.P.O., i tirocinanti ex art. 73 L.98/2013, i tirocinanti ex art. 37 L.111/2011 (la relativa convenzione è di prossima attuazione), i tirocinanti curriculari in base alla Convenzione stipulata il 18 ottobre 2017 con l'Università del Piemonte Orientale in numero di quattro/sei, in base a preordinate turnazioni, la struttura dell'UTAS incrementata da altre due unità di Polizia Giudiziaria e da un coordinatore, l'Ispettore Capo della Polizia di Stato, Giorgio Chirigu. Con la medesima direttiva la scrivente ha nominato un magistrato coordinatore, il dott. Nicola Serianni; ha indicato quale V.P.O. referente la dott.ssa Cristina Cerullo; ha nominato, in accordo con il Dirigente, quale responsabile del Personale Amministrativo dell'Ufficio di Collaborazione del Procuratore, il Direttore Amministrativo, dott.ssa Angela Butera.

Va qui sinteticamente rilevato che, per i motivi ampiamente esposti nella richiamata direttiva, con riferimento ai V.P.O. è emersa la necessità di privilegiare per loro l'attività di udienza davanti al Giudice monocratico e al Giudice di Pace, con un calendario semestrale che consenta di programmare a medio termine la presenza in udienza di ciascun V.P.O. tendenzialmente

con lo stesso Giudice; concentrare la loro attività fuori udienza nella preparazione delle liste testi, ricerche giurisprudenziali e quant'altro utile al magistrato togato secondo quanto indicato dall'art.16 lett. a) D.Lgs.116/2017, nonché in base all'art.17 co 5 D.Lgs.116/2017, con esclusione della attività fuori udienza nella materia di competenza del Giudice di Pace, demandata alla P.G. facente parte dell'U.T.A.S.; confermare che l'attività fuori udienza sia preferibilmente svolta nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato, in cui potrebbero essere disposti procedimenti per direttissima, al fine di garantire la disponibilità di un P.M. di udienza, senza creare eccessivo disagio al V.P.O., il quale, in quel giorno, potrà comunque svolgere attività fuori udienza.

Poiché solo cinque dei sette V.P.O. in servizio hanno dato disponibilità a svolgere attività sia in udienza che fuori udienza, ci si è accordati perché i V.P.O., dott. Gian Franco Gattino e dott. Fabrizio Padovan, esercitino solo attività di udienza.

Il modulo organizzativo dell'*abbinamento* di ciascun magistrato onorario con un Sostituto di cui alla precedente direttiva è stato mantenuto, ma riformulato come segue:

dott. Nicola Serianni - dott. ssa Cristina Cerullo

dott. Ciro Vittorio Caramore - dott.ssa Maria Frezza

dott. Mario Andrigo – dott. Fabrizio Giorcelli

dott.ssa Silvia Baglivo – dott.ssa Cristina Truffi Scavalli Borgia

dott.ssa Francesca Celle – dott.ssa Donatella Ricci

1/n Sala ascolto per intercettazioni telefoniche

E' stata svolta, tramite gara ad evidenza pubblica, la procedura per allestire, in base alle disposizioni della c.d. legge Orlando, la sala di ascolto per le intercettazioni telefoniche, stanza degli Avvocati che, attrezzata anche per la consultazione tramite TIAP, è stata ultimata in data 7 dicembre 2018 con la posa degli arredi e la configurazione delle postazioni.

1/o Servizio di vigilanza per gli Uffici Giudiziari di Novara

La procedura, tramite gara ad evidenza pubblica, per l'assegnazione del servizio di vigilanza per tutti gli Uffici Giudiziari di Novara, effettuata con la fondamentale collaborazione del Dirigente, dott. Mario Alibrandi, è stata ultimata, con la sottoscrizione del contratto, in data 18/12/2018

2. Protocolli di intesa con il Tribunale con particolare riferimento ai criteri di priorità nella trattazione degli affari penali.

Dopo numerosi incontri con il Presidente di Sezione penale, i Giudici penali ed i Sostituti, il 4 maggio 2017 il Presidente del Tribunale e la scrivente hanno sottoscritto **tre protocolli di intesa**, due dei quali - il primo “per la gestione delle udienze penali collegiali e monocratiche” e il secondo “per le pari opportunità e tutela della maternità e paternità nell'esercizio della professione forense” - anche con l'Ordine degli Avvocati di Novara e la Camera Penale.

Il terzo protocollo di intesa riguarda i criteri di priorità nella trattazione dei processi penali.

Problema cruciale nel Circondario è quello relativo ai tempi di trattazione e definizione dei processi di primo grado che, per motivi di scoperta dell'organico del Tribunale e la presenza di non trascurabile arretrato formatosi nel tempo nonostante il notevole impegno dei magistrati, sono decisamente lunghi, con il rischio di vanificare sotto vari profili l'esercizio dell'azione penale.

La data di prima udienza nelle citazioni dirette a giudizio sin dal 2017 viene infatti fissata a quasi due anni di distanza dalla richiesta, mentre per le udienze collegiali, in numero decisamente inferiore, i tempi sono meno lunghi.

Va tuttavia osservato che anche in quest'ultimo caso la situazione presenta aspetti di criticità in quanto, a causa dei frequenti rinvii con fissazione di udienze a notevole distanza di tempo l'una dall'altra, non solo la durata complessiva del

processo di primo grado risulta comunque eccessiva, ma la mancanza di concentrazione delle udienze comporta l'attenuazione del principio dell'oralità, intuibili disagi per le parti sotto il profilo dello studio e della preparazione, nonché aumento di possibili imprevisti, come quello del cambiamento del Collegio.

La presenza dei giudici è infatti purtroppo costantemente sottoposta a cambiamenti. Nell'arco di un anno, si è verificato il trasferimento, a domanda, di ben quattro giudici del settore penale (di cui tutti e tre i magistrati dell'Ufficio GIP) e uno del settore civile, tanto che vi è stata richiesta da parte del Tribunale di rivedere il protocollo sui criteri di priorità firmato il 4 maggio 2017: il relativo ciclo di incontri si è concluso il 3 dicembre 2018 ed il 18 dicembre 2018 il Presidente ha emanato il decreto n. 44/18 in parte modificativo dello stesso.

In sintesi il Presidente del Tribunale ha stabilito, ai fini della trattazione e decisione dei processi, che si segua un ordine di priorità basato sulla suddivisione in quattro fasce

1^ fascia - priorità assolute ex lege ex art.132 bis disp att al c.p.p.: tra i processi più ricorrenti nel nostro Ufficio (e rinviando comunque alla lettura integrale della norma) quelli relativi a reati di omicidio, rapina aggravata, estorsione aggravata, maltrattamenti in famiglia, violenze sessuali, corruzione di minore, atti persecutori, delitti in materia prevenzione infortuni sul lavoro e in materia di circolazione stradale e di immigrazione, delitti puniti con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni, processi a carico di imputati detenuti anche per reato diverso da quello per cui si procede, ovvero che sono stati sottoposti ad arresto, fermo o misura cautelare personale, processi nei quali è contestata la recidiva ex art. 99 co 4 c.p., processi da celebrare con giudizio direttissimo o immediato.

2^ fascia priorità convenzionali: in sintesi processi relativi a reati tributari, ambientali e urbanistici non rientranti *quoad poenam* in quelli già prioritari ex lege, lesioni colpose derivanti da colpa professionale, contravvenzioni in materia di infortunistica sul lavoro, le opposizioni a decreto penale di condanna, processi

in cui sia ancora in atto una misura cautelare reale, reati contro il patrimonio che non rientrano *quoad poenam* nei prioritari, ma che hanno arrecato un danno patrimoniale grave, anche in relazione alla pluralità delle persone offese.

3^ fascia priorità convenzionali: rientrano tutti i procedimenti *de residuo* non rientranti né nelle prime due fasce, né nella quarta.

4^ fascia priorità convenzionali: ossia procedimenti da trattare per ultimi e che riguardano quelli relativi a reati per i quali la prescrizione matura entro un termine che renda altamente improbabile la possibilità di addivenire ad una pronuncia irrevocabile, ragionevolmente identificabili in quelli con termine di prescrizione scadente nei 24 mesi dalla prima udienza dibattimentale, al fine di evitare un inutile dispendio di attività processuale e consentire la proficua trattazione degli altri procedimenti in tempi ragionevoli.

Segnalo che per i procedimenti rientranti in quarta fascia è stato stabilito che il criterio “dovrà subire opportuni temperamenti” “laddove residui un rilevante interesse pubblico e sociale all’accertamento dei fatti anche solo con sentenza di primo grado, ovvero un rilevante interesse economico e/o esistenziale della persona offesa, non altrimenti tutelabile attraverso l’esercizio dell’azione in sede civile, **processi che saranno specificamente segnalati dal P.M.**, ovvero dalle parti interessate”.

Va rilevato che la Procura della Repubblica, pur avendo pienamente collaborato con il Tribunale nella stesura dei criteri di priorità per la trattazione dei processi penali in fase di giudizio, non ritiene di poter rinunciare all’esercizio obbligatorio dell’azione penale, che riguarda la fase precedente a quella di celebrazione del giudizio, è di per sé attuativa di principi costituzionali (come quello dell’uguaglianza dei cittadini davanti alla legge) ed è tesa ad evitare ricadute negative sul territorio di giurisdizione (se alcune categorie di reati non vengono perseguite, prima o poi la commissione degli stessi aumenterà), oltre che imposta entro tempi

ben definiti anche dalla più recente normativa (art. 407 co 3 bis c.p. introdotto dalla c.d. Legge Orlando).

Pertanto, al fine di conciliare entrambe le esigenze, si è impegnata ad effettuare ulteriori attività e ad intraprendere altre iniziative tipiche della fase delle indagini preliminari volte a favorire una definizione anticipata dei procedimenti rispetto all'esercizio dell'azione penale, ovvero ad adottare forme di definizione alternative al rito ordinario.

“Tali finalità – si legge nel protocollo di intesa - saranno attuate con ulteriore coinvolgimento della P.G. operante, con ulteriori attività dei Vice Procuratori Onorari ... ciascuno in abbinamento con un Sostituto, anche per un più proficuo raccordo dell'attività di udienza, nonché attraverso linee guida e/o direttive nei vari settori di materie specializzate, assunte all'esito delle previste riunioni con i Magistrati degli Uffici requirenti e giudicanti, al fine di creare condivisione metodologica sulle procedure, confronto sulle principali questioni giuridiche, suggerimenti migliorativi in ordine a varie questioni di reciproco interesse pratico. Va infine aggiunto il reciproco impegno di Tribunale e Procura a rendere operativo, con la collaborazione dei MAGRIF dei due Uffici, il progetto informatico delle cartelle condivise tra Procura-Dibattimento e Procura-GIP”.

Alcuni di questi obiettivi sono già stati raggiunti in quanto, come illustrato nel corso di apposita riunione con il Presidente del Tribunale, il Presidente di Sezione ed i Giudici del settore penale, in base ai dati statistici rilevati, nell'ultimo anno si è conseguita una significativa contrazione del numero di citazioni dirette a giudizio a vantaggio di scelte processuali alternative con effetti deflattivi.

Tali obiettivi saranno da perseguire ulteriormente anche grazie ad incontri, in parte già tenuti, con l'Ordine degli Avvocati, la Camera Penale ed altre Associazioni di difensori, come l'AIGA, tesi a rendere operative forme di collaborazione per l'applicazione di riti alternativi, come *patteggiamenti* con pena sostitutiva del lavoro di pubblica utilità in fattispecie semplici e standardizzate; maggiore adesione all'istituto della messa alla prova; uso più ampio della giustizia riparativa, anche con

l'ausilio di Associazioni di mediazione, tema sul quale è in corso un altro Protocollo di intesa.

In data 7 maggio 2018 sono stati sottoscritti due ulteriori protocolli di intesa: il Protocollo delle udienze penali davanti al Giudice di Pace sottoscritto da Tribunale, Procura, Ordine degli Avvocati e Camera Penale; un ulteriore Protocollo in materia di pari opportunità e tutela della maternità e paternità nell'esercizio della Professione Forense siglato anche dal Presidente del Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli avvocati di Novara.

3. carichi di lavoro, flussi, attività definitiva: dati relativi al periodo 2017 e 2018.

Nel periodo 1.1.2017 – 31.12.2017, sono pervenute 4.708 notizie di reato a Mod. 21 e 1.159 notizie di reato a Mod. 21 bis, per un totale di 5.867 procedimenti noti.

Da aggiungere 10.762 procedimenti iscritti a Mod. 44, ignoti, e 1.770 iscritti a Mod. 45, fatti non costituenti notizie di reato.

Nel medesimo periodo sono stati **esauriti** 5.452 procedimenti a carico di persone note Mod 21 e 1.566 procedimenti Mod. 21 bis **per un totale di 7018 procedimenti noti, in numero molto superiore ai pervenuti nel periodo**, oltre a 9.518 procedimenti a carico di ignoti e 1.828 atti non costituenti notizia di reato.

Pertanto la pendenza finale si è ridotta rispetto alla pendenza iniziale passando da 4.099 a 3.355 per il Mod. 21; da 691 a 284 per il Mod. 21 bis.

Nel periodo 1.1.2018 – 31.12.2018, sono pervenute 4.789 notizie di reato a Mod. 21 e 1.206 notizie di reato a Mod. 21 bis, per un totale di 5.995 procedimenti noti.

Da aggiungere 5.439 procedimenti iscritti a Mod. 44, ignoti, e 2.074 iscritti a Mod. 45, fatti non costituenti notizie di reato.

Nel medesimo periodo sono stati **esauriti** - oltre a 5.462 procedimenti a carico di ignoti e 1.931 atti non costituenti notizia di reato - 4.593 procedimenti a carico di

persone note Mod 21 e 1.060 procedimenti Mod. 21 bis, **per un totale di 5.653 procedimenti noti, in numero lievemente inferiore ai pervenuti nel periodo**, tenuto conto che dal 20.11.2017 all'8.1.2019 – e quindi per la durata di oltre un anno - vi è stata la scopertura di un posto di Sostituto.

Infatti il dott. Giovanni Caspani ed il dott. Marco Grandolfo hanno lasciato l'Ufficio rispettivamente il 19 novembre 2017 e il 9 maggio 2018, mentre i due nuovi Sostituti assegnati al medesimo, dott. Giovanni Castellani e dott.ssa Chantal Dameglio, sono stati immessi nelle proprie funzioni rispettivamente l'11 maggio 2018 e l'8 gennaio 2019.

Tutto ciò premesso, dispone che l'Ufficio sia organizzato come segue:

Criteria di assegnazione degli affari

Gli affari penali sono distribuiti con le seguenti modalità e in base ai criteri automatici sotto indicati:

➤ **Turno *posta*** per l'assegnazione dei procedimenti da iscriversi a Mod. 21 e 21 bis con indagati a piede libero, Mod. 44, con esclusione di quelli trasmessi con "elenchi", Mod. 45 (fatti non costituenti reato), Mod. 46 (anonimi), in relazione a materie sia generiche che specialistiche.

Il turno *posta* è giornaliero e si svolge dal lunedì al venerdì, in quanto il sabato e la domenica rimane assegnatario dei procedimenti con indagati a piede libero, non specialistici, il PM di *turno esterno*.

Il criterio di assegnazione è automatico e, per le materie non specialistiche, si basa, a rotazione, sull'anzianità di servizio dei Sostituti: dott. Serianni, dott. Andrigo, dott. Caramore, dott.ssa Baglivo, dott.ssa Celle, dott.ssa Dameglio e dott. Castellani.

Nel caso di notizia di reato connessa o collegata a precedente procedimento (anche se iscritto a diverso registro) non ancora definito ex art. 405 co 1 c.p.p., la

stessa verrà assegnata al titolare di quest'ultimo, ovvero al titolare della notizia di reato pervenuta per prima.

Nel caso in cui il procedimento sia già stato definito, la valutazione sarà effettuata caso per caso dal Procuratore, in base a criteri quali la complessità della vicenda e conseguente necessità di conoscenza dei vari aspetti della stessa, tipo di reato, utilizzabilità sotto il profilo probatorio o processuale della ulteriore notizia di reato, motivi di opportunità, sentiti i P.M. interessati.

Con specifico riferimento alla dott.ssa Dameglio, la sua iniziale dotazione di procedimenti sarà formata, come avvenuto per altri magistrati di questo Ufficio, con una maggiore frequenza del *turno posta* che, a partire dal 23 gennaio 2019, la impegnerà a settimane alterne fino al raggiungimento di 600 notizie di reato da iscrivere a Mod. 21. Nella settimana successiva a quella di assegnazione, gli altri Sostituti seguiranno il consueto turno giornaliero.

Nel medesimo periodo saranno attribuite alla dott.ssa Dameglio anche le notizie di reato da iscriversi a Mod. 44, 45, 46, 21 bis e 44 bis.

Si è inoltre concordata l'assegnazione di 79 fascicoli Mod. 45 relativi a fallimenti, come da apposito elenco, che verranno conteggiati tra i 600 procedimenti Mod. 21 sopra indicati.

- **Turno esterno** che comprende e attribuisce la trattazione di tutti gli atti urgenti riguardanti arresti in flagranza, fermi e relative richieste di convalida e misure cautelari al GIP, eventuale predisposizione degli atti per il giudizio direttissimo, convalida di perquisizioni e sequestri probatori o preventivi effettuati dalla P.G. e consequenziali richieste al GIP, richiesta al GIP di conferma delle misure cautelari ex art. 27 c.p.p. trasmesse da AG incompetente, nulla osta al seppellimento, provvedimenti in ordine a eventuali riscontri diagnostici o autopsie, anche per reati specialistici e, in generale, tutti gli atti urgenti e/o indifferibili.

Il Turno *esterno* è settimanale, dalle 9 del lunedì alle 9 del lunedì successivo, secondo un calendario che, tenuto conto di eventuali accordi tra i magistrati in

occasione di ferie o festività, viene predisposto periodicamente dal dott. Serianni, e successivamente approvato dalla scrivente.

In relazione alla competenza sui decessi, a parziale modifica delle precedenti disposizioni, qualora il P.M. di turno al momento dell'*evento* non ne abbia ricevuto notizia, sarà competente il P.M. di turno al momento della ricezione degli atti.

➤ Sono attribuiti ai Sostituti, senza necessità di specifica assegnazione, tutti i reati che confluiscono nell'U.T.A.S. (reati di competenza del Giudice di Pace e violazioni al Codice della Strada) e i reati a carico di ignoti.

➤ **Gruppi specialistici** con trattazione delle materie da parte dei magistrati come di seguito indicato

1) Gruppo dei reati contro la Pubblica Amministrazione, in materia urbanistica, edilizia e di inquinamento

- Dott Mario Andrigo 50%
- Dott.ssa Silvia Baglivo 25%
- Dott.ssa Francesca Celle 25%

Su nove notizie di reato pervenute, 5 Andrigo, 2 Baglivo, 2 Celle.

2) Gruppo fasce deboli: delitti da art. 571 a 574 bis c.p.; maltrattamenti in famiglia; lesioni in ambito familiare; atti persecutori ex art. 612 bis co 2 c.p.; circonvenzioni di incapace; abusi e violenze sessuali su minori e maggiorenni; reati di cui agli art. 570 e 388 co 2 c.p., se collegati a situazioni, anche pregresse, di violenza familiare; competenze civilistiche connesse a tale settore (come meglio specificato nel relativo paragrafo)

➤ Dott.ssa Marilinda Mineccia coordinamento

Violenze sessuali su minorenni

➤ Dott.ssa Silvia Baglivo 100%

Violenze sessuali non in ambito familiare su maggiorenni

- Dott.ssa Silvia Baglivo 50%
- Dott. Giovanni Castellani 50%
- Tutti gli altri reati del gruppo
- Dott. Ciro Caramore 33%
- Dott.ssa Chantal Dameglio 33%
- Dott. Giovanni Castellani 33%

Su nove notizie di reato pervenute 3 Caramore, 3 Dameglio, 3 Castellani.

3) Gruppo dei reati fallimentari, tributari ed usura; competenze civilistiche connesse a tale settore

- Dott. Nicola Serianni 40%
- Dott. Ciro Caramore 30%
- Dott.ssa Chantal Dameglio 30%

Su dieci notizie di reato pervenute, 4 Serianni, 3 Caramore, 3 Dameglio.

4) Gruppo materia di prevenzione ed infortuni sul lavoro – malattie professionali; colpe professionali e mediche

- Dott.ssa Francesca Celle 50%
- Dott. Giovanni Castellani 50%

5) Gruppo criminalità con struttura associativa, prostituzione, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina

- Dott. Mario Andrigo 100%

6) Gruppo Esecuzione Penale

emissione ordini di carcerazione o con contestuale ordine di sospensione; provvedimenti di unificazione di pene concorrenti; richieste al Giudice dell'esecuzione (es. revoca o applicazione indulto; revoca sospensione condizionale della pena); esecuzione delle ordinanze del Giudice dell'esecuzione, compresa l'applicazione della continuazione; pareri richiesti dal G.E.; trasmissione al Tribunale di Sorveglianza delle istanze di misura alternative ed esecuzione delle ordinanze della Magistratura di

Sorveglianza; provvedimenti di fungibilità, esecuzione pene accessorie; e tutta l'attività generale non rientrante nelle materie specifiche sotto indicate

- Dott.ssa Marilinda Mineccia 50%
- Dott.ssa Silvia Baglivo 50%

Lavori di pubblica utilità e conversione di pene pecuniarie

- Dott.ssa Marilinda Mineccia 100%

Misure di sicurezza, sanzioni sostitutive, pene sospese, anche subordinate, estradizione e mandato di arresto europeo, applicazione della legge quadro per l'espiazione della pena di condannati stranieri nel paese di origine

- Dott.ssa Silvia Baglivo 100%

7) Gruppo Misure di prevenzione personali o patrimoniali

- Dott. Ciro Caramore 50%
- Dott.ssa Francesca Celle 50%

Al magistrato che si occupa di una materia specialistica sono comunque assegnati tutti i procedimenti che rientrano nella sua competenza, anche quando altro magistrato in turno di reperibilità ha dovuto compiere atti urgenti.

➤ **Istanze, *seguiti* e in generale altre attività che riguardano procedimenti di Magistrati non più presenti in questo Ufficio: designazioni che tengono conto delle materie specialistiche trattate**

- dott. Serianni - ex dott. Saluzzo
- dott. Andrigo - ex dott.ssa Bossi
- dott. Caramore - ex dott. Grandolfo
- dott.ssa Baglivo - ex dott.ssa De Donà
- dott.ssa Celle - ex dott.ssa Grossi
- dott.ssa Dameglio - ex dott. Dodero
- dott. Castellani - ex dott. Caspani

In caso di questioni rilevanti, il Sostituto designato ne riferirà al Procuratore.

➤ **Attività in materia civile**

Con l'entrata in vigore dell'applicativo *Consolle del PM* in materia civile, tenuto conto che alcuni dei pareri richiesti dal giudice civile rivestono carattere di urgenza, diviene necessario ancorare, in linea generale, l'assegnazione dei relativi fascicoli al turno esterno.

I pareri specificamente segnalati dal Giudice Civile con un *alert*, in quanto potenzialmente collegati con fascicoli penali, ovvero di particolare complessità, saranno assegnati alla dott.ssa Dameglio e al dott. Castellani facenti parte del Gruppo *fasce deboli* o al P.M. già titolare del fascicolo penale.

Lo stesso criterio sarà seguito per i ricorsi del PM in materia civile quali Amministrazioni di sostegno, interdizioni, nomina di curatore speciale, ecc...

I ricorsi del PM in materia fallimentare, come precedentemente indicato, sono di competenza del relativo gruppo specialistico.

Tali criteri di assegnazione saranno applicati contestualmente all'attuazione del presente progetto organizzativo, indipendentemente dalla concreta applicazione della Consolle.

➤ **Partecipazione alle udienze**

I Sostituti parteciperanno alle udienze GIP/GUP, alle udienze dibattimentali e di esecuzione collegiali, alle udienze davanti al Magistrato di Sorveglianza e alle udienze civili, secondo il calendario predisposto dal dott. Nicola Serianni.

Anche al fine di proposizione di eventuali appelli, i Sostituti procederanno alla supervisione delle udienze monocratiche, delegate dal Procuratore della Repubblica ai V.P.O. (salvo che non comunichino di voler seguire personalmente il procedimento), nei casi e nelle situazioni che questi ultimi segnaleranno loro come successivamente indicato.

Specifiche funzioni di collaborazione con il Procuratore.

Il dott. **Nicola Serianni** è Magistrato coordinatore dei Vice Procuratori Onorari; dei tirocinanti ex art. 73 L 98/2013; dei tirocinanti *curriculari* e dei tirocinanti ex art. 37 L.111/2011 in base a Convenzione con l'Ordine degli Avvocati di Novara di prossima attuazione.

E' delegato alla redazione dei turni esterni e dei calendari di udienza.

Viene altresì delegato a quanto sotto indicato con riferimento agli obiettivi per l'anno 2019.

Il dott. **Mario Andrigo** svolge la funzione di Mag.Rif, ossia di referente per l'informatica e viene specificamente delegato a quanto sotto indicato con riferimento agli obiettivi per l'anno 2019.

La dott.ssa **Silvia Baglivo** è Presidente della Commissione di Sorveglianza e Scarto degli Atti d'Archivio della Procura della Repubblica di Novara per il triennio 2018-2021 e viene specificamente delegata a quanto sotto indicato con riferimento agli obiettivi per l'anno 2019.

Attribuzioni e compiti del Procuratore della Repubblica

Il Procuratore della Repubblica, quale preposto all'Ufficio del Pubblico Ministero, è titolare esclusivo dell'azione penale e ne assicura il corretto, puntuale ed uniforme esercizio nel rispetto delle regole del giusto processo (art. 1 e 2 D.Lgs206/2006); assicura altresì l'osservanza delle disposizioni relative all'iscrizione delle notizie di reato (art. 1 co 75 L.103/2017).

I compiti giornalieri sono pertanto volti innanzi tutto ad effettuare:

- esame preliminare della “posta”, in collaborazione con un Ufficiale di P.G. della Sezione, con assegnazione delle notizie di reato ai Sostituti secondo i criteri già indicati ed apposizione di “visto” o della dicitura “prego riferire” come più oltre indicato;

- eventuale assegnazione a sé, o coassegnazione, in caso di particolare delicatezza, di procedimenti in materia di maltrattamenti in famiglia, “stalking”, abusi su minori o violenze sessuali, anche al fine di continuare l’attività di formazione degli operatori della Sezione di P.G. e dei Servizi sul Territorio in tali materie;
- eventuale assegnazione a sé, o coassegnazione, di qualsiasi procedimento, quando ciò sia giustificato dalla rilevanza del caso, dalla complessità e delicatezza della materia, dall’entità del danno cagionato o dall’allarme sociale, dalla novità delle questioni giuridiche o dall’esigenza di assicurare determinazioni che fissino indirizzi generali per l’Ufficio;
- eventuale partecipazione alle udienze nei medesimi casi;
- pareri su liberazione anticipata e competenza sulle materie trattate dal Magistrato di Sorveglianza
- trattazione di procedimenti seriali: Modd. 21 e 21 bis relativi ad art. 6 co 3 D.Lgs 286/98 e a lesioni colpose stradali inferiori a 40 giorni; Mod. 45 con riferimento a fermi per identificazione, espianto di organi; Mod. 44 e 44 bis con riferimento a Elenchi mensili e ad art. 635 c.p.
- partecipazione al **Gruppo fasce deboli** con funzioni di coordinatore, anche al fine di curare gli aspetti di formazione della P.G. della Sezione e del Territorio, degli Assistenti Sociali, nonché tutte le azioni necessarie a sensibilizzare e migliorare il contrasto a tali reati attraverso incontri, conferenze, protocolli di intesa con medici, psicologi, istituzioni scolastiche ecc..
- esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali, materia sino ad ora trattata integralmente: in considerazione del pervenimento di oltre 1.000 fascicoli riguardanti la conversione di pene pecuniarie ed il venir meno per trasferimento e pensionamento di due importanti professionalità in tale settore, appare necessario creare il **Gruppo Esecuzioni Penali** di cui la scrivente fa parte con assegnazione al 50% dell’attività generale, oltre a compiti specifici.

- esame ed apposizione di “**assenso**” in forma scritta sui provvedimenti di fermo disposto dal pubblico ministero, sulle richieste di misure cautelari personali e reali, solo se il bene oggetto della misura abbia un valore approssimativo superiore a 30.000 euro, sempre che tali richieste di misure non siano formulate in occasione della richiesta di convalida dell’arresto in flagranza o del fermo di indiziato di delitto ex art. 390 c.p.p., ovvero di convalida del sequestro preventivo in caso di urgenza ex art. 321 comma 3 bis c.p.p..
- apposizione di “**visto**” alla richiesta di archiviazione, al momento del deposito degli atti ex art. 415 bis c.p.p. e di esercizio dell’azione penale, sempre, e senza che sia necessaria la relativa indicazione (quindi anche per i procedimenti relativi al *turno esterno* che non vengono sottoposti alla scrivente per l’assegnazione) con riferimento ai reati appartenenti alle materie specialistiche (salvo che si tratti di contravvenzioni estinguibili con l’ottemperanza a prescrizioni), a quelli per cui è prevista udienza dibattimentale collegiale e inoltre per i procedimenti in cui siano imputati, o parti offese, magistrati, personale degli Uffici giudiziari, avvocati, notai, ufficiali o agenti di Polizia Giudiziaria, persone che comunque ricoprono incarichi istituzionali o ministri di culto.

Il “visto” sarà altresì necessario per la prima richiesta di intercettazione telefonica e solo a partire dalla eventuale richiesta della quarta proroga, nonché in tutti i casi in cui all’atto dell’assegnazione vi sia la scritta “prego riferire”.

I Sostituti sono sempre tenuti a riferire circa qualsiasi evento di rilievo.

Dei fatti di particolare gravità verificatisi durante il turno di reperibilità il Procuratore dovrà essere avvisato, anche mediante comunicazione telefonica, in qualsiasi orario.

- Rapporti e corrispondenza con Consiglio Superiore della Magistratura, Ministero della Giustizia, Consiglio Giudiziario, Procura Generale, Tribunale di Novara
- Partecipazione alla Conferenza permanente con Presidente del Tribunale e

Dirigenti di Tribunale e Procura

- Rapporti e corrispondenza con Regione, Provincia, Comune
- Rapporti e corrispondenza con Prefetto, Questore, Comandante Provinciale dei Carabinieri, Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, Comandante dei Vigili del Fuoco, Direttore della Agenzia delle Entrate, Dirigente dell'Ispettorato del Lavoro, Dirigente ARPA, Dirigenti distrettuali di Polizia di Stato ecc..
- Rapporti con Ordine degli Avvocati e Camera Penale di Novara
- Rapporti con Organi di Informazione
- Pareri di professionalità sui magistrati
- Direzione della Sezione di Polizia Giudiziaria e relativi pareri
- Costante confronto e coordinamento con Dirigenza Amministrativa
- Compiti relativi alla Segreteria Amministrativa, Ufficio Spese, Ufficio CIT, liquidazione delle intercettazioni telefoniche
- Protocollo, legalizzazioni e apostille
- Negoziazioni assistite

In caso di assenza il Procuratore è sostituito per le attività urgenti dal dott. Nicola Serianni, che avrà cura di riferirne.

I provvedimenti urgenti in materia di esecuzione penale sono, invece, in caso di assenza degli assegnatari della materia, adottati dal magistrato di turno.

In caso di assenza per ferie, il Sostituto più anziano in servizio provvederà anche all'assegnazione dei procedimenti e al compimento di eventuali altri atti specificamente delegati.

I rapporti con gli Organi di Informazione sono tenuti personalmente dal Procuratore e, in sua assenza, dal Sostituto più anziano in servizio, che avrà cura di riferirne.

Per quanto non specificamente indicato, si richiamano integralmente le disposizioni della Circolare del C.S.M sull'organizzazione degli Uffici di Procura del 16.11.2017

Assegnazione del Personale di Polizia Giudiziaria

Dott.ssa Mineccia - Isp. Sup. P.d.S. Giorgio Chirigu, anche coordinatore UTAS

U.T.A.S. - App. Scelti dei CC Carmelo Scolaro e Vittorio Torpedine e

Agente Scelto di Polizia Municipale Franca Sorrentino;

Ufficio C.I.T. - Appuntato Scelto Antonino Marzullo

Dott. Serianni - un Ufficiale di P.G. del Gruppo reati tributari e fallimentari, e
Assistenti Capo P.d.S. Marco Duma e Roberto Cortinovis

Dott. Andrigo - Marescialli Magg. dei CC Marco Sassu e Flavio De Vecchi
e personale di P.G. del Gruppo Ambiente e P.A.

Dott. Caramore - Mar. Magg. dei CC Corrado Foderaro, Ass. Capo P.d.S
Maria Elena Preziosi, appartenente al Gruppo *fasce deboli*, e
un Ufficiale di P.G. del Gruppo reati tributari e fallimentari

Dott.ssa Baglivo - Sovr. P.d.S. Giuseppe Manzo, App. Scelto CC Sebastiano
Di Silvestro, Agente ex Corpo Forestale Rodolfo La Rocca e,
progressivamente, personale di P.G. del Gruppo Ambiente e
P.A., in quanto il Carabiniere Scelto La Rocca collaborerà
con l'Ufficio Esecuzione Penale e quindi anche con la
scrivente.

Dott.ssa Celle - Mar. A. G.d.F. Paolo Rogora, Comm. di P. Locale Giuseppe
Mazzamurro e personale di P.G. del Gruppo Ambiente e P.A.

Dott.ssa Dameglio - Mar. Capo CC Sara Boffino, un Ufficiale di P.G. del Gruppo
reati tributari e fallimentari, e, in attesa di personale della
Polizia Prov.le, Agente di P. Municipale Franca Sorrentino

Dott. Castellani - Ispettori Sup. P.d.S. Miriam Pellegrini e Paolo Quartieri;
Comm. di Polizia Locale Marco Giribuola

Va precisato che:

➤ Il Gruppo specializzato reati Fallimentari, tributari e usura è composto da:
Mar. Aiutante G. d. F. Mauro Leoni; Mar. Capo Francesco Leone e Mar. Ord.
Lucrezia Giulia Gorgoni

➤ Il Gruppo specializzato *fasce deboli* è composto da:

Isp. Sup. P.d.S. Miriam Pellegrini; Mar CC Sara Boffino; Ass. Capo P.d.S. Maria Elena Preziosi, le quali, considerata la presenza in Procura dell'Ufficio di Servizio Sociale (e in attesa di incremento con altra unità di personale di P.G.), si occupano anche di reati generici. L'Agente Scelto di Polizia Municipale Franca Sorrentino continuerà ad occuparsi dell'istruzione dei ricorsi del P.M. in materia civile, che con il presente progetto organizzativo vengono attribuiti alla dott.ssa Dameglio ed al dott. Castellani.

➤ Il Gruppo specializzato Ambiente e P. A. è composto da:

Dirigente Sanitario ARPA, dott. Mario Campanini; Tecnico della Prevenzione, Alberto Benericetti, Carabiniere Scelto ex Corpo Forestale Rodolfo La Rocca (che dovrà essere progressivamente sostituito da altro personale dell'ex Corpo Forestale dello Stato)

➤ Il Brig. Capo Carmelo Mondello e l'Assistente Capo P.d.S. Maria Elena Preziosi si occupano di estrapolare, anche con il supporto della *procedura massiva*, i certificati penali ed i carichi pendenti per l'Amministrazione di appartenenza

➤ L'Isp. Sup. Giorgio Chirigu, in caso di assenza, viene sostituito nelle sue funzioni, in successione, dall'Ispettore Sup. P.d.S. Miriam Pellegrini e dall'Ispettore Sup. P.d.S. Paolo Quartieri.

I Responsabili di Aliquota della Sezione di P.G. della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, Isp. Sup. Giorgio Chirigu; Maresciallo Maggiore Corrado Foderaro e Maresciallo Aiutante Mauro Leoni,

➤ consegneranno ogni quattro mesi il **prospetto del carico di lavoro** assegnato ed evaso da ciascun componente di Aliquota, compreso il proprio, al Procuratore, che potrà, periodicamente, modificare le assegnazioni, in caso di evidenti sperequazioni, sentiti i Sostituti e i predetti Responsabili; i componenti dell'UTAS consegneranno i prospetti della propria attività al

coordinatore, Isp. Sup. Giorgio Chirigu, indipendentemente dall'Aliquota di appartenenza. La stessa procedura sarà adottata per il Personale di P.G. aggregato.

I criteri di redazione dei prospetti sopra indicati saranno decisi dopo una riunione con tutti i componenti della Sezione di P.G.

- poiché i prospetti del servizio settimanale sono diversi per ciascuna Aliquota e trasmessi per via telematica alle Amministrazione di riferimento, ne faranno pervenire la stampa nell'Ufficio del Procuratore solo su specifica richiesta.
- Dovranno poter riferire circa le assenze dei propri collaboratori durante l'orario di servizio; in caso sia il Responsabile ad allontanarsi, lo stesso darà le opportune indicazioni a chi è presente in Ufficio;
- chiederanno l'autorizzazione per le proprie assenze (riposi e ferie), rispondendo di quelle che autorizzano ai propri collaboratori, previo nulla osta del magistrato di riferimento (per il gruppo specializzato della Guardia di Finanza il nulla osta sarà dato dal dott. Serianni che consulterà gli altri Sostituti del relativo gruppo specializzato).

I Componenti delle Aliquote dovranno informare i propri Responsabili di ogni variazione del consueto orario di lavoro, nonché delle assenze durante lo stesso per esigenze di servizio, ovvero personali.

Dovranno altresì informare i Responsabili dell'uso della autovettura di servizio.

Iscrizione delle notizie di reato

Con la compiuta realizzazione della trasmissione delle notizie di reato tramite portale NDR da parte di tutta la Polizia Giudiziaria, con una qualificazione giuridica effettuata in modo puntuale e indicazioni complete sugli autori del reato,

come già richiesto con la direttiva n.3/2018 (pubblicata sul sito della Procura e qui allegata), i tempi di iscrizione, su cui la legge (art. 1 co.75 L.103/2017) richiede che il Procuratore attui un costante controllo, dovrebbero ridursi.

Tenuto conto che il ritardo nella iscrizione delle notizie di reato crea anche disguidi per i *c.d. seguiti*, che non possono essere inseriti celermente nel procedimento principale, per cui, o vengono accumulati, o per errore vanno a formare una nuova notizia di reato con duplicazione di procedimenti, richiedo di essere informata costantemente da tutti coloro che vengono a conoscenza del problema, Personale Amministrativo, Polizia Giudiziaria, Sostituti.

Questi ultimi, a propria volta, dovranno procedere alla iscrizione delle notizie di reato senza ritardo e comunque entro 15 giorni dal pervenimento dell'assegnazione.

Vice Procuratori Onorari

I Vice Procuratori Onorari, la cui organizzazione è già stata delineata al punto 1/m del presente progetto organizzativo, prima dell'udienza, a cui sono stati delegati dalla scrivente, dovranno confrontarsi con il Sostituto titolare del procedimento, in tutti i casi in cui l'imputazione riguarda una materia specialistica, quando nel corso del procedimento è stata adottata una misura cautelare personale o reale e comunque in tutti i casi di oggettiva rilevanza, segnalando al medesimo P.M. l'esito dell'udienza anche ai fini di eventuale appello.

Personale Amministrativo

L'organico effettivo del Personale Amministrativo conta attualmente 28 unità, di cui un operatore giudiziario distaccato al Tribunale di Trapani, più due unità distaccate dal Comune di Novara e una dall'U.E.P.E., oltre al Dirigente Amministrativo, distribuite secondo il prospetto sotto indicato, anche se

l'elencazione non è esaustiva di tutti i compiti svolti da ciascuno:

Ufficio Relazioni con il Pubblico e Casellario

Funzionario Giudiziario – Maria Bernardo

Assistente Giudiziario - Silvia Trezzi (al 50% con l'U.T.A.S.)

Operatore Giudiziario – Maria Pia Ianniello

Ausiliario – Marzia Mastro

Personale in com. dal Comune di Novara – Istruttore Amm.vo Roberto Trabucco

Ufficio Iscrizioni

Operatore Giudiziario – Ornella Vallario

Segreteria Amministrativa

Assistente Giudiziario – dott.ssa Daniela Caterina Carmela Di Paola

Operatore Giudiziario – Silvana Bruniera

Conducente Automezzi – Tonino Bussu

Ufficio Spese Pagate

Funzionario Giudiziario – Carmelina Ingrasci

Segreteria del Procuratore e U.T.A.S.

Personale in comando dal Comune di Novara – Istruttore Amm.vo Gabriella Imbimbo

Assistente Giudiziario – Silvia Trezzi (al 50% con l'U.R.P.)

Ufficio dibattimento

Funzionario Giudiziario – dott. Gianluca Maderna

Assistente Giudiziario – Lorenza Quaglio (di imminente pensionamento)

Conducente Automezzi – Francesco De Biase

Ufficio Intercettazioni telefoniche, statistiche e segreteria del Procuratore

Funzionario Giudiziario – dott.ssa Ilaria Mainardi

Ufficio Esecuzioni Penali

Funzionario Giudiziario – dott.ssa Paola Deambrogi

Funzionario Giudiziario – dott.ssa Paola Bruni (anche Consegnatario beni mobili)

Cancelliere – dott.ssa Angela D’Auria

Ufficio Affari Civili e Ufficio di Collaborazione del Procuratore

Direttore Amministrativo – dott.ssa Angela Butera

Ufficio Ignoti

Personale in distacco dall’U.E.P.E – Carlo Cardinale

Segreterie magistrati

Cancelliere Esperto Paola Montanaro – Segreteria dott. Serianni

Cancelliere Esperto Anna Miglio – Segreteria dott. Castellani

Cancelliere Esperto Maria Pitrolo – Segreteria dott. Caramore

Cancelliere Esperto dott.ssa Flavia Moro – Segreteria dott. Andrigo

Assistente Giudiziario Ermanna Ferraris – Segreteria dott.ssa Celle

Assistente Giudiziario dott.ssa Eliana Francescatti – Segreteria dott.ssa Baglivo

Assistente Giudiziario dott.ssa Chiara Giacchino – Segreteria dott.ssa Dameglio

Ufficio copie, smistamento posta e movimentazione fascicoli

Ausiliario – Gina Vaccaro

Ausiliario – Rosa Pennisi

Centralinista non vedente

Rosa Gulluni

La pianificazione del lavoro e la puntuale specificazione dei compiti svolti da ciascuna unità del Personale Amministrativo sarà meglio precisata - e potrà essere modificata, dopo riunioni con i singoli interessati - con ulteriore disposizione organizzativa in collaborazione con il Dirigente, dott. Mario Alibrandi, anche in

relazione agli obiettivi sotto indicati

Obiettivi 2019

Nel 2019 appare prioritario ultimare e consolidare i progetti realizzati negli anni 2017 e 2018, anche in riferimento ai Protocolli di intesa con il Tribunale – aspetti delineati ai punti 1 e 2 del presente progetto organizzativo - e portare a compimento quanto indicato nella direttiva n. 3/2018 sulle iscrizioni delle notizie di reato con NDR., con l'utilizzo, a pieno regime, dell'applicativo T.I.A.P.

A tal fine la scrivente, pur mantenendone il coordinamento e la supervisione, delega le seguenti funzioni

- il dott. Nicola Serianni, che già si occupa della redazione dei turni esterni e dei calendari di udienza, è delegato ad assumere iniziative volte ad approfondire ed esaminare con il Presidente di Sezione del Tribunale - quale responsabile del dibattimento penale, nonché coordinatore dell'Ufficio GIP/GUP e dell'Ufficio del Giudice di Pace - soluzioni organizzative che, in sintonia con quanto già tratteggiato nei protocolli di intesa, con riferimento alla trattazione dei procedimenti penali in sequenza ed alla tendenziale partecipazione del medesimo Pubblico Ministero nei procedimenti a lui assegnati, possano migliorare i tempi e le modalità di trattazione dei processi in fase dibattimentale, anche in vista di future integrazioni o innovazioni dei Protocolli adottati.
- Il dott. Mario Andrigo è delegato ad assumere iniziative volte a fare in modo che si realizzi in modo integrale l'uso dell'NDR, della Consolle magistrato penale e delle Cartelle condivise con il Tribunale e che si introduca l'uso del TIAP e della Consolle civile.
- La dott.ssa Silvia Baglivo è delegata ad assumere iniziative volte a realizzare l'uniformità della modulistica con particolare riferimento, inizialmente, ai moduli ex art. 415 bis c.p.p., alla richiesta di rinvio a giudizio, al decreto di citazione diretta, giudizio direttissimo, decreto penale.

Criteria generali cui attenersi per un ottimale funzionamento dell'Ufficio

Nel tentativo di dare concreta attuazione ai principi Costituzionali, che pongono al centro dell'ordinamento giuridico la *persona* (in particolare artt. 1, 2, 3, 27), nonché le numerose Leggi e Circolari del C.S.M nella specifica materia dell'organizzazione degli Uffici del Pubblico Ministero, ho indicato in modo più approfondito con apposita comunicazione interna, diretta a tutte le componenti dell'Ufficio, alcuni principi di fondo sui quali invito a riflettere ai fini di una effettiva adesione, principi che possono così sintetizzarsi:

- La persona - imputato, parte offesa, testimone - e la finalità di perseguire i reati secondo le regole del giusto processo devono essere ciò a cui è volta la nostra attività.
- Il metodo di lavoro e l'efficienza non devono far dimenticare che dietro ogni fascicolo processuale c'è una vicenda umana, talora con risvolti molto complessi rispetto ai quali la nostra azione non è affatto indifferente. L'azione penale dovrà rispecchiare la situazione in modo personalizzato e non con uno schema identico per tutti.
- Nei rapporti all'interno del nostro Ufficio (ed anche tra Uffici diversi, ossia Tribunale, Procura Generale, Corte d'Appello ecc..) tutti lavoriamo per le stesse finalità e dovremmo collaborare sulla base della reciproca conoscenza dei processi lavorativi.
- Da questa stessa riflessione discende anche la necessità di una collaborazione reciproca (anche tra unità organizzative diverse) che non può certo essere imposta. Nell'essere *una squadra* vanno valorizzati e compresi i diversi modi di essere e di lavorare di ciascuno, vanno accettate le "osservazioni" che fanno migliorare e va anche espresso il proprio pensiero, sempre con rispetto dell'altro e con alto senso di responsabilità.
- Tutti coloro che operano nell'Ufficio sono in grado di segnalare le criticità di funzionamento nei vari settori e molte volte di dare buoni suggerimenti ed apporti concreti che possono rivelarsi significativi.

- Per rendere effettiva l'uniformità di esercizio dell'azione penale e promuovere i relativi incontri finalizzati a decidere una unità di indirizzo, non solo i Sostituti, ma anche tutti coloro che fanno parte dell'Ufficio, sono tenuti a segnalare disparità di trattazione di situazioni tendenzialmente identiche.

Richiamo, infine, quale luminoso riferimento per ciascuno di noi, una frase molto profonda di Amantya Sen, economista indiano, premio Nobel per l'economia nel 1998, che, in piena sintonia con altri pensatori di grande spessore e ricchi di entusiasmo per la vita, ha affermato "Nessuno dovrebbe porsi la domanda <<Quali doveri hanno gli altri?>> La vera domanda è <<che cosa posso fare io?>> Se puoi fare la differenza, allora è tuo dovere farlo".

Ringraziandovi tutti per quello che fate, vi auguro buon anno e buon lavoro.

Il Procuratore della Repubblica
dott.ssa Marilinda Mineccia

